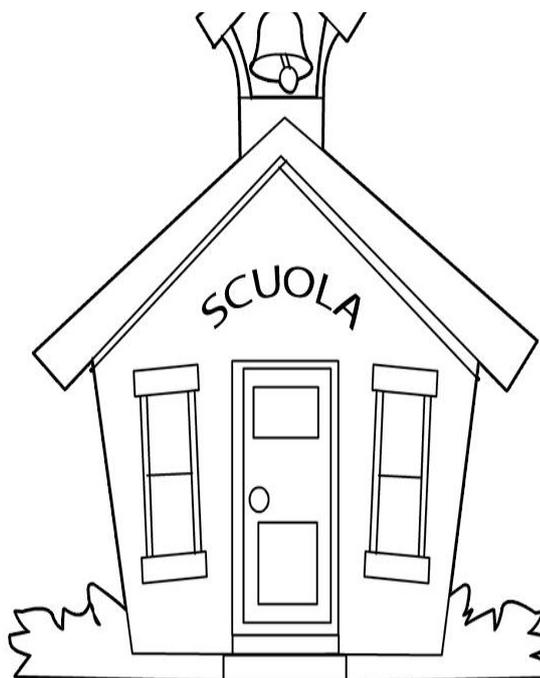


**P**  
PIANO

**T**  
TRIENNALE

**O**  
OFFERTA

**F**  
FORMATIVA



## **Scuola dell'Infanzia "M.P. Baima" - Piobesi**

Corso Italia 2, 10040 Piobesi Torinese

Telefono e Fax 011 9657093

C.F.84512430012 P.I.06609340010

[www.scuolamaternabaima.it](http://www.scuolamaternabaima.it)

e mail [info@scuolamaternabaima.it](mailto:info@scuolamaternabaima.it)

**TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2020/2023**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia "Mons. Pietro Baima" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione DELL'Ente Gestore della scuola nella seduta del 20/12/2018

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2020/2023

Periodo di riferimento: 2020/2023

## Sommario

PREMESSA .....	5
ENTE GESTORE .....	5
LA STORIA .....	6
LA STRUTTURA SCOLASTICA .....	6
IDEA DI SCUOLA .....	7
La scuola .....	7
IDEA DI FAMIGLIA .....	8
IDEA DI BAMBINO .....	9
IL CONTESTO EDUCATIVO .....	9
La sezione .....	9
Le insegnanti .....	10
Personale non docente .....	11
IL TEMPO: LA STRUTTURA DELLA GIORNATA .....	11
Prescuola/ ingresso .....	12
In sezione .....	12
LO SPAZIO: L'ORGANIZZAZIONE DELL'AULA .....	13
IL PERCORSO .....	14
I bisogni educativi dei bambini in età prescolare .....	14
<i>Il bambino di tre anni</i> .....	14
Il bambino di quattro anni .....	15
Il bambino di cinque anni .....	15
I campi di esperienza .....	15
Traguardi per lo sviluppo delle competenze .....	16
LE SCELTE STRATEGICHE .....	19
L'OFFERTA FORMATIVA .....	20
PROGETTO EDUCATIVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 .....	22
"IL MONDO DELLE FIABE" .....	22
PROGETTO EDUCATIVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022 .....	22
"UN ANNO CON POSTALINA: un viaggio attraverso le stagioni viste, sentite, odorate, toccate e gustate" .....	22

PROGETTO EDUCATIVO PER L'ANNO 2022/2023.....	22
"NEL CASTELLO..." .....	22
PROGETTO EDUCATIVO PER I BAMBINI ANTICIPATARI.....	23
"UN MONDO A COLORI" .....	23
PROGETTO EDUCATIVO DI I.R.C. PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021.....	24
"CHE FAVOLA...LA STORIA DI GESU'" .....	24
PROGETTO EDUCATIVO DI I.R.C. PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022.....	25
"IL SEGRETO DELLA FELICITA'" .....	25
PROGETTO EDUCATIVO DI I.R.C. PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 .....	24
" FELICI INSIEME" .....	24
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	25
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED EVENTI .....	27
L'INSERIMENTO.....	28
INCLUSIVITA' .....	28
CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA .....	29
GLI INSEGNANTI .....	29
VERIFICA E VALUTAZIONE .....	31
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA .....	31
RAPPORTO COL TERRITORIO, CONVENZIONI CON ENTI LOCALI ED ESTERNI.....	32
SERVIZI.....	33

## PREMESSA

La scuola dell'infanzia paritaria "Mons. Pietro Baima" è d'ispirazione cattolica. L'obiettivo della scuola è accompagnare i bambini nel raggiungimento di una crescita umana, cristiana e sociale. In tale progetto, perciò, si fondano armonicamente la fede, la cultura e la vita. La finalità della scuola come ambiente educativo è la formazione dei bambini stimolando la loro creatività e il dialogo in un clima familiare.

La scuola dell'infanzia, attraverso la strutturazione intenzionale dell'ambiente, crea le condizioni di apprendimento, di relazioni e di vita per il bambino. In questo contesto educativo- didattico i bambini già all'età di tre anni, incontrano "i saperi" e la cultura dei "grandi" e vengono promosse, potenziate, esternate le loro competenze (conoscenze, linguaggi, strumenti).

In tale prospettiva, le scelte e le azioni del collegio si articolano verso una progettualità che, tenendo conto delle risorse interne e delle realtà territoriali esterne, risponde ai bisogni specifici dei bambini, permettendo a tutti lo sviluppo dell'identità, delle competenze, dell'autonomia, puntando quindi verso il successo formativo.

La nostra scuola si impegna nella promozione dell'educazione integrale della personalità infantile e quindi in una equilibrata maturazione delle componenti affettive, sociali, religiose, tenendo presenti la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali.

## ENTE GESTORE

La Scuola è un ente a personalità giuridica senza scopo di lucro. Si basa su uno Statuto organico, dove sono espressi le finalità, la gestione e il regolamento interno stabilito e approvato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione che ha anche il compito di vigilare affinché sussistano le prerogative per il mantenimento dello "status" di Scuola Paritaria.

La Dirigenza e l'Amministrazione è composta di volontari.

Il Presidente responsabile e garante dell'identità dell'Ente: Don Antonio Enrietto, Parroco pro tempore della comunità, eletto come da regola statutaria.

Rappresentante dei genitori: Chiara Zanfabro

Responsabile rapporti con il personale: Emanuela Marchesi

Segretario: Filippo Viotto

Tesoriere: Giuseppe Bevione

## LA STORIA

Nell'anno 1872 è inaugurato l'Asilo Infantile di Piobesi.

La Scuola, riconosciuta come Ente Morale, è affidata alle suore Vincenzine del Cottolengo di Torino che si dedicano all'assistenza e all'educazione dei bambini, dai tre ai sei anni, più poveri e bisognosi. L'Asilo Infantile diventa Scuola Materna, intitolata a Mons. Pietro Baima (Pievano della Parrocchia di Piobesi) per ricordare l'attività da lui svolta a favore dell'Ente, nei molti anni della sua presidenza.

Nel 1989 le Suore lasciano la struttura, ma il servizio, fedele al progetto educativo originario che si basa sui valori cristiani, prosegue con personale laico tuttora operante. Nel 1992 è riconosciuta come Scuola di diritto "privato" e nel 2000 riceve il riconoscimento di Scuola dell'Infanzia Paritaria.

La Scuola svolge il suo servizio nel comune di Piobesi Torinese, situato nella prima cintura di Torino. Il Comune, da alcuni anni ormai, si è arricchito di evidenti espansioni edilizie favorendo l'arrivo di nuove famiglie e di una discreta immigrazione multiculturale.

La Scuola, per adeguare il proprio servizio alle nuove esigenze della società in cui opera, si rende disponibile all'ascolto e alla soddisfazione, nel limite delle sue possibilità, dei bisogni "moderni" dell'utenza senza snaturare lo spirito e gli ideali che la animano da sempre, ma aprendosi al "nuovo", al "diverso", con amorevole accoglienza e scambio reciproco di valori.

## LA STRUTTURA SCOLASTICA

L'edificio scolastico è situato nel centro storico del paese, in Corso Italia 2, ed è composto di due piani e un cortile.

Gli spazi interni sono così distribuiti:

Aule	Sezioni	4
	Multimediale	1
Salone	Gioco/Accoglienza	1
	Ingresso	1
Sala pranzo		1
Cucina		1

Struttura sportiva	Palestra/Dormitorio	1
Sala igienica		2
Servizi igienici	Per bambini	12 (di cui per disabili 1)
	Per adulti	2 (di cui per disabili 1)
Spogliatoio	Per il personale	1
Ufficio		2
Ripostiglio		1

All'esterno si trova un cortile con zona prato e sabbionaia.

Gli ambienti della scuola sono adeguati alla normativa vigente sulla sicurezza in base al piano d'intervento e a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008, testo unico in materia e successive modifiche e integrazioni.

È presente un piano di gestione delle emergenze e le insegnanti sono formate alla gestione dell'evacuazione e del primo soccorso.

Riguardo alle norme di sicurezza è stata designata un'insegnante per piano per attuare le misure di prevenzione incendi; è stata incaricata un'insegnante per piano per l'attività di primo soccorso.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione è un consulente esterno designato dal rappresentante legale della scuola.

## IDEA DI SCUOLA

### La scuola

La scuola è il luogo di incontro e di crescita della persona. Persone sono gli insegnanti e persone sono i bambini, persone sono anche i familiari e chi collabora nella e con la scuola.

La nostra idea di scuola è quella di un luogo in cui educare istruendo e significa essenzialmente

tre cose:

1. Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
2. Preparare al futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono;
3. Accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

La nostra scuola è paritaria e di ispirazione cattolica, ecco cosa significa.

### **Paritaria ...**

In riferimento alla normativa nazionale, in particolare alla legge n. 62 del 10 marzo 2000, le scuole che corrispondono agli ordinamenti nazionali dell'istruzione che sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima sono identificate come paritarie.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

### **... Di ispirazione cattolica ...**

L'identità della scuola cattolica è legata al Progetto Educativo al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. In essa ogni aspetto dell'attività educativa riceve una specifica ed originale caratterizzazione.

Due sono gli aspetti connessi:

1. L'EDUCAZIONE CRISTIANA che fa riferimento a una dimensione generale della proposta educativa, che si riferisce alla modalità con cui viene presentato ogni contenuto educativo;
2. L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

"L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo  
a favore delle nuove generazioni, volto a formare  
personalità giovanili ricche di interiorità,  
dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia e della pace,  
capaci di usare bene la propria libertà"  
(Giovanni Paolo II)

## **IDEA DI FAMIGLIA**

Le famiglie, oltre a condividere il progetto della scuola dell'infanzia, devono sempre tener presente il loro ruolo primario nell'opera di educazione del proprio figlio/a.

I genitori, consapevoli di essere i principali responsabili nell'educazione, sono chiamati a conoscere la realtà scolastica, ovvero:

- Conoscere e condividere i documenti ufficiali della scuola;
- Partecipare e collaborare agli incontri che la scuola organizza per approfondire la conoscenza di tematiche a livello pedagogico, cristiano e culturale contribuendo in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola;
- Esprimere pareri e proposte entrando in dialogo costruttivo con gli educatori.

Si configura così una corresponsabilità educativa che consente di creare un clima relazionale idoneo per la crescita serena e integrale del bambino e per il suo star bene a scuola, ma diviene anche fattore qualificante della scuola cattolica.

## **IDEA DI BAMBINO**

La scuola dell'infanzia "Mons. Pietro Baima" riconosce la centralità della persona BAMBINO, senza tralasciare la corresponsabilità dei genitori e della comunità in cui la scuola è inserita. Per tale motivo la scuola fonda l'intervento educativo sui principi di una pedagogia attiva che si caratterizza per saper ascoltare, prestare attenzione ed accompagnare a nuove forme di conoscenza.

La scuola dell'infanzia, allora, diviene il luogo nel quale ogni bambino:

- Diventa costruttore del suo sapere condividendo strategie con i suoi amici;
- Gradualmente impara ad imparare;
- Riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo attore e riuscendo a modulare in modo armonico la sua crescita;
- Entra in contatto con le proprie emozioni e sentimenti, impara ad esprimerli, ad ascoltarli.

In tal modo la scuola dell'infanzia diventa luogo dove l'insegnante diventa regista della meravigliosa storia dell'apprendere e dell'insegnare nella quale ciascuno è attore principale e dove le caratteristiche di ognuno sono amplificate per permettere a tutti di esprimere, in un percorso sempre più differenziato, la propria originalità, concentrandola con quella dell'altro. Una scuola dove non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare "grandi".

## **IL CONTESTO EDUCATIVO**

### **La sezione**

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai tre ai cinque anni e i bambini anticipatori, divisi in quattro sezioni miste ed eterogenee: in ogni sezione sono presenti quattro livelli di età. La sezione così composta mette in relazione tre gruppi di bambini di età diversa, favorendo in questo modo il rapporto grande- piccolo che per entrambi è fonte di maturazione e apprendimento.

All'interno della sezione si vivono momenti comuni (come l'appello al mattino, il gioco libero, l'ascolto di una storia, la cura di sé) e momenti differenziati in cui ciascuna età svolge un'attività specifica.

La sezione è un luogo di crescita e di relazione in cui si vive insieme la quotidianità sperimentando la bellezza dello stare insieme e dell'amicizia.

All'interno della propria sezione i bambini sono invitati a ricevere e svolgere semplici compiti per imparare a lavorare insieme in modo ordinato e armonioso, collaborando e riordinando le proprie cose e quelle comuni.

## **Le insegnanti**

Le caratteristiche che devono sempre essere presenti nell'insegnante di scuola cattolica sono quelle di essere:

- **PROFESSIONISTA DELL'ISTRUZIONE DELL'EDUCAZIONE**
  - Apertura all'innovazione e all'aggiornamento;
  - La capacità di lavoro collegiale;
  - La consapevolezza della natura e del valore del rapporto educativo, nonché la disponibilità e la sensibilità nel praticarlo con ciascun bambino in una prospettiva personalizzata;
  - Il rispetto della persona del bambino, del suo cammino di ricerca e della sua libertà, in un clima aperto e sereno.
  
- **EDUCATORE CRISTIANO.** La concezione dell'educazione come esercizio di libertà, che mette in guardia dal ridurre l'opera educativa ad un "addestramento", ma fa perno sull'iniziativa spirituale della persona, per promuoverla e per salvaguardarla; Una ferma speranza nella capacità umana di bene e la conseguente fiducia nelle effettive potenzialità dell'opera educativa.
  
- **MEDIATORE DI UNO SPECIFICO PROGETTO EDUCATIVO**
  - Nella conoscenza, unita all'adesione dei contenuti fondamentali della fede cristiana, così come conservati e presentati nella tradizione della Chiesa Cattolica, in uno stile di vita coerente con il messaggio evangelico e con gli insegnamenti della Chiesa;
  - Con la disponibilità e la capacità di elaborare una proposta educativa originale e coerente con il progetto educativo dell'istituto in cui si è chiamati ad operare.
  
- **PERSONA IMPEGNATA IN UN CAMMINO DI CRESCITA E MATURAZIONE SPIRITUALE**
  - La disposizione a misurarsi continuamente con l'amore di Cristo, pietra di paragone di ogni amore autentico;
  - La consapevolezza di avere anzitutto in Dio, la guida costante per il proprio operare;
  - Il ricorso alla preghiera e alla partecipazione liturgica come mezzo per

alimentarsi alle sorgenti profonde per trarre forza e sostegno soprattutto nei momenti più difficili.

## **Personale non docente**

Anche il personale ausiliario è "educatore" e, con la sua testimonianza di vita e di servizio, contribuisce a rendere formativo l'ambiente.

### **IL TEMPO: LA STRUTTURA DELLA GIORNATA**

#### **MATTINA**

7.45-8.00            Prescuola

8.00- 8.45            Ingresso

8.45- 11.00            Appello, preghiera, canto, gioco del calendario, distribuzione dei compiti della giornata, attività proposte dalle maestre o dagli insegnanti specialisti.

11.00- 11.30 e  
12.00- 12.30            Riordino e preparazione per il pranzo

11.30- 12.30 e  
12.30-13.30            Pranzo / gioco libero

#### **POMERIGGIO**

13.30                    Prima uscita

13.30- 15.45            Nanna per i più piccoli  
  
                                Gioco libero- Attività di Laboratorio per i grandi  
  
                                Preparazione per l'uscita

15.45- 16.00            Seconda uscita

16.00- 17.30

Post scuola facoltativo (a pagamento).

## **Prescuola/ ingresso**

Il servizio di prescuola e ingresso avviene nel salone centrale che è attrezzato con angoli gioco, disegno e lettura. È presente tutte le mattine un'insegnante che accoglie i bambini e riceve eventuali comunicazioni o richieste dei genitori.

## **In sezione ...**

Dalle ore 9.00 i bambini sono accolti dalla propria maestra in sezione. Dopo un momento di gioco libero i bambini, in uno spazio appositamente pensato, si siedono in cerchio, si salutano, si vede chi c'è e chi manca, si dice una preghiera, si canta e si dialoga. Man mano, si svolgono alcune semplici attività come l'osservazione del tempo, l'assegnazione di incarichi della giornata, la compilazione di un calendario mostrando un ordine, una successione logica e collocando gli avvenimenti in ordine temporale. Nella mattinata, l'insegnante propone un'esperienza che continua e si sviluppa nel tempo: attraverso personaggi che fungono da filo conduttore, i bambini svolgono attività relative al progetto didattico. Nell'arco della mattinata si inseriscono settimanalmente anche gli specialisti con le relative attività (psicomotricità e musica).

### ***La cura di sé***

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana come l'andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare le proprie cose e l'attenzione alla propria persona.

L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono formativi.

### ***Il pranzo***

Il mangiare assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. La maestra pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di convivialità particolare; è anche il momento per imparare a fare da soli gesti semplici e più complessi, come usare bene le posate, versare l'acqua e riordinare il tavolo. A turno ogni giorno ci sono dei bambini incaricati di fare i camerieri: si impara ad apparecchiare e sparecchiare il tavolo. Il pranzo è nel refettorio della scuola ed è servito da una mensa esterna all'istituto.

### ***Il riposo***

Per i bambini di 3/4 anni è previsto un momento di riposo nella palestra adibita per la nanna. I bambini sono accompagnati in questo delicato momento sempre dalle insegnanti che hanno cura di creare un clima sereno affinché il dormire in un luogo diverso dalla casa sia un'esperienza piacevole. Il riposo con i bambini è concordato con la famiglia.

### ***Il gioco***

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. A scuola viene dato ampio spazio ai momenti di gioco, consapevoli che esso rappresenta un'attività altamente formativa per il bambino di questa età.

Nella sezione la maestra pensa ad organizzare gli spazi da destinare ai diversi giochi e dà un tempo: al mattino i bambini giocano nel momento dell'ingresso e alla fine delle attività proposte dalle insegnanti; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni, introducendo elementi nuovi.

Il giocare insieme al bambino ha quindi una valenza affettiva ed educativa.

Nella prima parte del pomeriggio vi è un momento di gioco libero all'aperto nel giardino della scuola durante il periodo estivo e nel salone quello invernale.

La seconda parte del pomeriggio è riservata ai laboratori per i grandi e alla nanna per i bambini più piccoli.

## **LO SPAZIO: L'ORGANIZZAZIONE DELL'AULA**

Ogni sezione è strutturata in *spazi-zona* con una precisa valenza affettiva ed educativa.

### ***L'angolo della casa e dei travestimenti***

Qui il bambino, giocando alla mamma, al papà, al negozio ecc., sperimenta il gioco simbolico e proiettivo.

Il bambino interpreta ruoli precisi e attraverso il linguaggio verbale e corporeo, comunica sentimenti ed emozioni in relazione all'esperienza familiare.

Nel gioco del "far finta" i bambini imparano ad organizzare ed a interagire tra di loro, definendo i ruoli di ciascuno e avendo cura del materiale a disposizione.

### ***L'angolo delle costruzioni***

In questo spazio il bambino ha a disposizione materiale diverso: lego, mattoncini di legno, legnetti, macchinine, piste, animali, personaggi, ambienti ecc. Il bambino progetta quello che vuole fare, pensa, riflette, risolve intoppi tecnici, c'è continuo porre e porsi dei problemi e risolverli.

Tutto questo è occasione di apprendimento di concetti e categorie. Il gioco delle costruzioni favorisce inoltre la collaborazione e l'operare in gruppo per obiettivi comuni.

### ***L'angolo grafico e della manipolazione***

I bambini sono educati all'uso adeguato dei materiali messi a loro disposizione (pennarelli, pastelli a cera, colla, forbici, tempere, pennelli, carta), in questo spazio il bambino ha la possibilità di esprimersi attraverso il materiale scelto.

I bambini hanno anche l'occasione di rapportarsi con materiali che hanno la caratteristica di essere toccati, trasformati, plasmati o travasati (pongo, farina, semi e altro materiale naturale).

### ***L'angolo del gioco strutturato***

Il materiale messo a disposizione è vario e graduato secondo l'età. L'uso dei giochi strutturati (tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici, ecc.) permette al bambino di fissare e sistematizzare le esperienze, di affinare i processi logici.

### ***L'angolo della lettura***

Un angolo della sezione è predisposta con una libreria fornita di libri illustrati adeguati all'età dei bambini. È la possibilità per loro di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione e per l'insegnante è lo spazio in cui racconta.

Riteniamo importante l'esperienza del "raccontare" come possibilità data al bambino di spalancare lo sguardo sulla realtà.

## **IL PERCORSO**

### **I bisogni educativi dei bambini in età prescolare**

#### ***Il bambino di tre anni***

L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino perché qui incontra nuove figure di adulti e bambini diversi dalle figure familiari con i quali può continuare l'avventura della scoperta di sé, degli altri e delle cose.

L'attenzione che la maestra dà ai gesti quotidiani, all'uso delle proprie cose, al riordino dei giochi, alla sistemazione dello spazio dell'aula, alla cura di sé e al pranzo è fondamentale per iniziare un cammino insieme. Tutti questi momenti sono formativi e aiutano il bambino nella sua crescita.

Nel primo anno è importante che la giornata sia ritmata da momenti precisi che si ripropongono durante la settimana divenendo punti di riferimento sicuri e iniziando a costruire nel bambino una prima percezione temporale.

Occorre dare tempo nell'esperienza scolastica affinché nel bambino emerga la curiosità di conoscere, di esplorare lo spazio, di scoprire i coetanei.

L'organizzazione degli spazi dell'aula e del tempo permettono al bambino, fin dall'inizio, di sperimentare il gioco come modo privilegiato per prendere parte attiva alla realtà.

L'esperienza del gioco, della manipolazione, del segno lasciato sul foglio deve essere libera dalla preoccupazione di un "prodotto" finale.

A questa età è evidente il bisogno dei bambini di vivere i momenti quotidiani e le prime attività con un adulto, condizione che gli permette di provare gusto e certezza in quello che fa.

È fondamentale considerare che a quest'età il bambino incontra e conosce la realtà in modo fortemente unitario e con una percezione globale della stessa.

## **Il bambino di quattro anni**

Nel secondo anno la realtà della scuola è diventata per il bambino un ambito familiare e sicuro, tuttavia egli ricerca ancora la compagnia dell'adulto come fonte di rassicurazione e conferma. La certezza di questo legame insieme a quello dei familiari contribuisce alla costruzione dell'identità personale.

Il linguaggio verbale e raffigurativo si arricchisce maturando la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze personali e il bisogno di essere partecipe degli eventi.

Il bisogno di conoscere, di scoprire e di organizzare gli strumenti per incontrare la realtà si realizza attraverso il costante rapporto che il bambino ha con le cose: nascono le prime domande e si delineano le prime operazioni logiche.

Il gioco si arricchisce, i bambini iniziano ad organizzarsi e si formano i primi gruppi. A quest'età il bambino predilige il gioco simbolico in cui la sfera affettivo- emotiva trova il suo spazio di espressione e avvertono il fascino della narrazione di storie e fiabe.

I bambini iniziano ad avere più consapevolezza della propria storia personale e c'è viva curiosità riguardo alla storia familiare e parentale.

## **Il bambino di cinque anni**

Nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia si strutturano le capacità, si approfondiscono conoscenze e apprendimenti e il bambino matura sempre più ciò che gli consente di prendere iniziativa sulla realtà e di esprimere ciò che egli è.

Il bambino è certo di ritrovare nell'adulto un riferimento stabile, sicuro e degli amici con i quali ha condiviso varie esperienze e vuole essere riconosciuto nel suo essere diventato grande da parte dell'adulto.

Avendo maturato la capacità di comunicare le sue esperienze, il bambino è più sicuro nell'uso del linguaggio verbale che si arricchisce anche all'esperienza grafico- pittorica. Nascono e si strutturano le domande e i perché, si esprimono fino ad arrivare a formulare risposte personali e la propria visione del mondo.

È importante che l'adulto privilegi le esperienze che rafforzano la conoscenza e interiorizzano i concetti e i simboli attraverso le operazioni logiche che permettono al bambino di sviluppare il pensiero razionale e di dare ordine alla realtà.

Nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia va data particolare attenzione anche allo sviluppo della motricità fine e all'educazione del gesto grafico.

## **I campi di esperienza**

La scelta di raggruppare varie educazioni, che possono sembrare anche molto lontane tra loro, nasce dall'indicazione del Ministero dell'Istruzione che ha introdotto nelle scuole di ogni

ordine e grado l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", una materia che introduce i principi sanciti dalla Costituzione per garantire una vita democratica ad ogni persona.

### **Il sé e l'altro**

- Vivere con fiducia e serenità in ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Maturare una corretta identità personale.
- Valorizzare ed accogliere le espressioni degli altri.
- Sperimentare la capacità di assumere ruoli.
- Esprimere emozioni e sentimenti attraverso linguaggi verbali e non.

### **Il corpo e il movimento**

- Usare il corpo in situazioni espressive.
- Mettersi in relazione con gli altri usando mimica e gestualità.
- Articolare processi di scoperta rispetto alle nostre capacità di movimento.

### **Immagini, suoni, colori**

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive.
- Sviluppare l'immaginazione e la creatività.

### **La conoscenza del mondo**

- Riconoscere ed utilizzare simboli.
- Osservare attraverso l'uso dei sensi.

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

### **Il sé e l'altro**

- Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale.
- È consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.
- Sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- È cosciente della propria storia, di quella familiare, delle tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e ha sviluppato un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e di quelli degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nelle diverse situazioni, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità (scuola, famiglia, ...) e delle città.

### **Il corpo e il movimento**

- Il bambino ha raggiunto una buona autonomia personale.
- Riconosce i segnali del corpo.
- Sa che cosa fa bene e che cosa fa male.
- Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.
- Ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

### **Immagini, suoni, colori**

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Sa costruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

### **I discorsi e le parole**

- Il bambino ha sviluppato la conoscenza della lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale.
- Ha acquistato fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie

- emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale e lo utilizza in modo differenziato e appropriato alle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.
  - Ha acquisito un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza.
  - Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
  - È consapevole e orgoglioso della propria lingua materna.
  - Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.

### **La conoscenza del mondo**

- Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.
- Sa collocare correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Dimostra di sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale e sa formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Conosce i giorni della settimana, le ore della giornata e sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana e cogliere le trasformazioni naturali.
- Ha imparato a osservare sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- È in grado di prendersi cura di piante e piccoli animali.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

## LE SCELTE STRATEGICHE

La scuola, attraverso il processo educativo - didattico tiene conto di due dimensioni strettamente correlate: la valutazione delle pratiche educativo - didattiche e gli esiti per i bambini e le famiglie. Gli alunni sono al centro di questo processo che si fonda su:

- Promozione dello sviluppo globale della personalità, attraverso il potenziamento delle capacità cognitive ed affettivo- relazionali;
- Favorire lo star bene a scuola;
- Apprendimento di strategie e metodi per imparare ad imparare;
- Valorizzazione dell'operatività;
- Integrazione dei linguaggi verbali e non verbali;
- Utilizzo delle nuove tecnologie.

La scuola intende agire concretamente sugli obiettivi di processo per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Gli obiettivi sono:

- Migliorare il curricolo, la progettazione e la valutazione realizzando percorsi didattici multi e interdisciplinari per il miglioramento delle competenze disciplinari;
- Assumere il concetto di inclusività come base della progettazione dei percorsi di insegnamento - apprendimento, favorendo i processi partecipativi di ciascuno;
- Sviluppare l'autonomia personale e lo spirito critico.

## L'OFFERTA FORMATIVA

Alla scuola dell'infanzia la proposta formativa nasce sempre dall'incontro del bambino con la realtà, un'occasione di scoperta che invita ciascuno di loro a lasciarsi coinvolgere e a prendere parte di quella particolare esperienza.

Le diverse attività formative sono proposte in una unità di esperienza che ha continuità nel tempo, non si concludono in una specifica attività fine a sé stessa, ma aprono a nuove proposte che il bambino man mano comprende e fa proprie

### ***Il gioco corporeo***

L'espressività corporea è parte integrante del percorso didattico - educativo. Sono in gioco tutte le dimensioni della persona che si esprime attraverso il movimento del corpo.

Il gioco corporeo prevede la preparazione di un ambiente particolare in cui il bambino possa muoversi ed immedesimarsi insieme ai compagni e all'insegnante.

### ***L'attività grafico - pittorica e l'educazione al gesto grafico***

Nella scuola dell'infanzia rivestono particolare importanza tutte le esperienze espressive legate al disegno, alla pittura, alla rappresentazione grafica realizzata con materiali diversi. Il disegno non è un momento riempitivo della giornata ma è la possibilità del bambino di provare un'esperienza piacevole significativa.

Il disegnare è una delle possibilità del bambino di esplorare la realtà, di esprimere il suo mondo interiore, di raccontare di sé e delle esperienze personali.

All'interno della proposta scolastica l'attività pittorica riveste particolare importanza: il bambino, attraverso l'uso del pennello e della tempera, sperimenta il colore e impara a dare significato ai segni e alle tracce dando forma alle cose.

L'attenzione dell'insegnante è rivolta a verificare e correggere l'impugnatura degli strumenti grafici con cui il bambino disegna e pittura, a mantenere una corretta postura, ad esercitare la scioltezza della mano.

L'educazione al gesto grafico interessa tanto lo sviluppo percettivo e il movimento del corpo, quanto le attività grafiche come il disegno con matite, pastelli, acquerelli e con altre tecniche

### ***Esperienze in ambito logico- matematico***

I concetti logico -matematici sono favoriti dalla proposta di particolari esperienze. I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze attraverso azioni come ad esempio contare oggetti ed eventi, osservare, classificare ...

Attraverso i giochi strutturati presenti nella classe, come il gioco con i legnetti, il memory, la tombola degli animali, il gioco dell'oca, è possibile consolidare queste competenze.

### ***La scoperta della dimensione religiosa***

L'attenzione alla dimensione religiosa è un aspetto emergente e qualificante della nostra scuola, la quale trova le sue radici e si identifica nei valori della religione cristiano cattolica, che esprime attraverso un progetto educativo coerente e significativo.

A scuola l'educazione religiosa avviene attraverso gesti semplici ma carichi di significato: dalla preghiera del mattino a quella del pranzo fino alle esperienze che nascono in alcuni momenti dell'anno, come la drammatizzazione della nascita di Gesù e una speciale preghiera durante la Pasqua.

L' I.R.C. ha come finalità principali:

- Promuovere l'identità della dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali dei bambini/e;
- Orientare i bambini/e a cogliere i segni della religione cattolica e di altre espressioni religiose.

Esso contribuisce, in continuità con tutte le esperienze educative proposte dalla scuola e in sintonia con le famiglie, alla crescita della personalità dei bambini/e.

L'I.R.C. è proposto attraverso un percorso utile ad affrontare e approfondire una prima conoscenza dei temi fondamentali della religione cattolica, esso comprende tre tappe riferite ad altrettanti ambiti:

- Il senso religioso dell'esistenza - DIO CREATORE E PADRE- Io e il mondo;
- L'essenza della cultura cristiana - GESU' E IL SUO MESSAGGIO- Io nel mondo;
- L'appartenenza alla fede - LA CHIESA E LO SPIRITO- Io e gli altri nel mondo.

Le tappe del percorso proposte ai bambini/e per stimolarli alla conoscenza religiosa nell'arco del triennio di frequenza scolastica sono guidate da esperienze di tipo:

- PERCETTIVO- l'esplorazione con i sensi prevalentemente per i b. di 3/ 4 a.
- EMOTIVO- la sfera delle emozioni è particolarmente adatta ai b. di 4/ 5 a.
- CULTURALE- i b. di 5/ 6 anni esplorano anche attraverso fonti culturali.

L' I.R.C. è esplicitato concretamente attraverso il progetto annuale allegato alla programmazione delle attività scolastiche.

Le risorse per l'attuazione dell'I.R.C. sono costituite da:

- TEMPO: sono stabilite di norma 6 ore settimanali (2 per ogni fascia d'età);
- PERSONE: docenti autorizzati (insegnanti di sezione e/o di laboratorio);
- ORGANIZZAZIONE: gruppi classe, omogenei, eventuali intersezioni o altro.

Le risorse vengono stabilite e valutate in itinere in base alle disposizioni della scuola e delle autorità competenti.

Anche per quanto riguarda l'I.R.C. la verifica del percorso svolto avviene attraverso l'osservazione dei bambini/e in relazione ai traguardi di competenza raggiunti anche in questo ambito, individuati e riferiti ai campi di esperienza attraverso i quali essi affrontano tutte le esperienze didattiche ed educative proprie della scuola dell'infanzia.

## **PROGETTO EDUCATIVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

### **"EMOZIONI A TUTTE LE ORE CON I FOLLETTI DEL CUORE"**

L'educazione affettiva, come ci ricordano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), deve occupare nella scuola un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda, positiva conoscenza di sé delle sue potenzialità, delle sue fragilità, e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto e il dialogo.

Il progetto dell'A.S 2019/2020 propone di fare insieme ai bambini un viaggio alla scoperta delle emozioni attraverso uno strumento prezioso nella relazione con i bambini: la lettura ad alta voce di storie.

Il percorso si propone di offrire ai bambini, sin dai primissimi giorni di scuola la possibilità di manifestare i propri stati d'animo, conoscere e riconoscere le emozioni e raccontare sensazioni.

L'intero percorso vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista narrativo, ludico, creativo, espressivo e musicale.

## **PROGETTO EDUCATIVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

### **"IL MONDO DELLE FIABE"**

Il progetto educativo che ci proponiamo di realizzare si avvale di un filo conduttore basato sul mondo della fiaba e delle favole. Partendo dal naturale interesse e curiosità che i racconti, le fiabe e le filastrocche esercitano sui bambini e dall'importanza che hanno come strumento di crescita, vengono presentati tre itinerari didattici i quali permettono di approfondire svariati temi. Questi percorsi sono stati pensati all'insegna della flessibilità in modo da sviluppare le proposte didattiche nel rispetto dei tempi, dei ritmi, delle motivazioni e degli interessi dei bambini. Forniscono, inoltre, utili indicazioni metodologiche per motivare gli alunni, a stimolarne la capacità di collaborazione, di osservazione, di riflessione, ma anche le capacità creative.

## **PROGETTO EDUCATIVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

### **"UN ANNO CON POSTALINA: un viaggio attraverso le stagioni viste, sentite, odorate, toccate e gustate"**

Il personaggio guida "POSTALINA", una simpatica cassetta della posta animata, aiuterà i

bambini a scoprire gli effetti e le cause dello scorrere del tempo nella vita quotidiana e nel vissuto personale attraverso i cinque sensi.

La scelta di un personaggio animato, che si pone come tramite per le varie esperienze, affascina in modo particolare i bambini e pervade di magia le loro scoperte, facilitando anche l'acquisizione di conoscenza, competenze e abilità.

L'attività didattica, inoltre, sarà sempre volta all'esplorazione dei vissuti, alla valorizzazione delle risorse personali ed al potenziamento delle capacità espressive di ciascuno.

## **PROGETTO EDUCATIVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

### **"NEL CASTELLO"**

Attraverso il progetto Nel Castello le insegnanti propongono un percorso accattivante che ha come sfondo un magico castello e i simpatici personaggi che lo abitano. Due toppolini, un draghetto, un principe e una principessa accompagneranno i bambini nell'apprendimento e nella scoperta del mondo che li circonda, in una stimolante interconnessione tra realtà e fantasia.

## **PROGETTO EDUCATIVO PER I BAMBINI ANTICIPATARI**

### **"UN MONDO A COLORI"**

Il nostro progetto educativo propone un percorso specifico per bambini dai 24 ai 36 mesi, che presentano esigenze di tipo cognitivo e affettivo, di gioco, di riposo, di alimentazione di cura, nonché quelle legate alle autonomie di base, diverse rispetto ai bambini di età maggiore.

Questo progetto si propone di:

- offrire un ambiente accogliente, luogo di relazione, di esperienze, di apprendimento.
- aiutare il bambino a crescere con gli altri in gruppo, cogliendo i valori, le regole di convivenza e favorendo un equilibrato sviluppo psichico e fisico.

La scuola è un luogo che promuove la conquista dell'identità e dell'autonomia, che stimola la socializzazione, favorendo lo sviluppo integrale della personalità del bambino.

Per raggiungere questo obiettivo fondamentale è necessario costruire un ambiente adeguato e attento, al fine di favorire la comprensione e l'interiorizzazione di norme e dei valori del vivere sociale, attraverso le esperienze quotidiane.

Il colore è un eccellente veicolo didattico, poiché rappresenta un vero e proprio linguaggio, quindi comunicazione, espressione, creatività, un modo per esternare emozioni e sensazioni.

Colore è anche guardarsi intorno è riconoscerlo negli elementi più semplici ed immediati per i bambini: giallo come il sole, verde come l'erba, azzurro come il cielo, rosso come le ciliegie, bianco come le nuvole ...

L'utilizzo del colore come strumento privilegiato vuole aiutare i bambini a diventare sempre più consapevoli della realtà che li circonda.

## **PROGETTO EDUCATIVO DI I.R.C. PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

### **"CHE FAVOLA...LA STORIA DI GESU'"**

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica.

Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

L'educazione religiosa si inserisce, così, nel processo evolutivo e naturale della crescita, per favorire la loro maturazione personale, i traguardi sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

## **PROGETTO EDUCATIVO DI I.R.C. PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

### **" IL SEGRETO DELLA FELICITA'"**

Non si può essere felici se gli altri non lo sono: la gioia va condivisa. Attraverso il riconoscimento del valore della persona umana plasmata da Dio, nella diversità, accompagnamo il bambino a fare esperienza sulla propria identità, sull'accettazione di sé, in un contesto di reciprocità molteplice e accogliente.

Scopriremo attraverso il racconto della Creazione, del Natale, della Pasqua, del miracolo della pesca Miracolosa, della guarigione del Lebbroso, della conoscenza di alcuni Santi e di altri personaggi Biblici, la fiducia reciproca, gli usi e tradizioni di cultura diversa, il rispetto della diversità, l'aiuto e sostegno ai compagni, cogliere il valore universale del Natale e valore della gratitudine.

# PROGETTO EDUCATIVO DI I.R.C. PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

## "FELICI INSIEME"

L'inizio di una nuova esperienza scolastica impone la necessità di favorire occasioni finalizzate all'accoglienza, in un clima sereno e rassicurante. Nell'ottica del "ben essere" di tutti e di ciascuno, il saper costruire relazioni amichevoli e rispettose, attraverso la condivisione di valori e di regole di vita, costituisce un significativo obiettivo trasversale per tutta la comunità educante.

Scopriremo attraverso il racconto di Noè, di Mosè, della Creazione, del Natale, della Pasqua, della Parabola del Buon Samaritano, del Seminatore e dell'infanzia di Gesù, il valore delle regole, a percepire e ad apprezzare la varietà e l'armonia del Creato, a maturare una personale sensibilità ecologica, a riflettere sul valore dell'amicizia solidale e a fare esperienza del "prendersi cura", per rafforzare l'autonomia affettiva e superare piccole fragilità e paure, cogliere la speranza della vita eterna dono d'Amore del Risorto, la scoperta di alcuni simboli Cristiani espressione di fede e di appartenenza.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### *Laboratorio di lingua inglese*

La proposta della lingua inglese fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare verso qualsiasi forma di comunicazione e al suono della lingua. Questa naturale apertura al nuovo e al diverso facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini incontrano e ascoltano favorendo l'acquisizione naturale di una corretta pronuncia della lingua straniera.

La lingua inglese viene proposta ai bambini di cinque anni nel laboratorio pomeridiano attraverso il gioco, canzoncine e schede. Il corso intende valorizzare l'esperienza diretta del bambino a partire dai suoi interessi e dalla realtà quotidiana. L'approccio metodologico, caratteristico della scuola dell'infanzia è diretto al fare e al vivere in prima persona le esperienze, promuovendo l'acquisizione spontanea e naturale della nuova lingua.

### *Laboratorio di robotica educativa*

La robotica educativa con i bambini della scuola dell'infanzia propone l'insegnamento della tecnologia e matematica, ovvero l'utilizzo del robottino e la logica matematica.

Con l'utilizzo di Bee Bot, un robottino programmabile da pavimento a forma di ape, i bambini possono avvicinarsi al mondo della robotica, imparare a contare, sviluppare la logica, apprendere le basi dei linguaggi di programmazione. Bee Bot si muove su una serie di percorsi, i bambini imparano così le lettere dell'alfabeto, i numeri, le forme geometriche e a fare dei percorsi a labirinto. Il laboratorio è proposto nel pomeriggio ai bambini di 5/6 anni.

### ***Laboratorio di approccio propedeutico al computer***

Attraverso un percorso ludico e creativo, si permette al bambino di conoscere ed acquisire dimestichezza del mezzo informatico. Utilizzando programmi formativi il bambino viene stimolato a sviluppare la capacità di usare gli strumenti di disegno come pennello, matita, secchiello e gomma, a sviluppare l'orientamento nello spazio attraverso percorsi, a riconoscere l'alfabeto ed esercizi topologici e logici, conoscenza dei nomi e l'utilizzo delle parti principali del computer. Il laboratorio è proposto nel pomeriggio ai bambini di 5/6 anni.

### ***Laboratorio scientifico***

Con questo laboratorio l'insegnante avvia i bambini verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui attraverso l'esplorazione e la sperimentazione possono cominciare ad appagare la loro curiosità e a trovare risposte alle loro domande su fenomeni naturali, su se stessi, sugli organismi viventi e i fatti del mondo. Attraverso la loro naturale inclinazione al toccare, smontare, costruire e ricostruire, i bambini affinano i propri gesti, scoprono le potenzialità del linguaggio, le qualità e le proprietà degli oggetti, il funzionamento di macchine e meccanismi e le trasformazioni della materia. Si avviano così le prime attività di ricerca. Il laboratorio è proposto nel pomeriggio ai bambini di 5/6 anni.

### ***Laboratorio artistico***

L'efficacia del colore come mezzo di espressione della sfera emozionale è innegabile e acquisisce un'importanza ancora maggiore nell'età infantile. I bambini attraverso il linguaggio pittorico riescono a dare voce al loro mondo interiore, esprimono e liberano sensazioni, sentimenti e stati d'animo. Con questo progetto si vuole stimolare la manipolazione con l'utilizzo di materiali sempre diversi e la curiosità. La manipolazione è utile per lo sviluppo dell'attività motoria fine, per scoprire l'uso e la forza delle mani, per sviluppare la corretta prensione, per favorire la lateralizzazione, per affinare la coordinazione oculo - manuale poiché richiede concentrazione e controllo. Il laboratorio è proposto nel pomeriggio ai bambini di 5/6 anni.

### ***Psicomotricità, educazione motoria, educazione musicale e nuoto***

L'educazione motoria è prevista per ciascun gruppo classe una mattina a settimana, l'attività è guidata dall'insegnante di sezione opportunamente formata ed è condotta in palestra.

Nella seconda parte dell'anno la scuola propone ad anni alterni i seguenti corsi: psicomotricità, nuoto ed educazione musicale.

La psicomotricità è offerta settimanalmente ai bambini di tre, quattro, cinque anni ed è guidata da un insegnante esterno. È svolta nella palestra della scuola attrezzata con il relativo materiale.

Nell'ultimo anno di frequenza è previsto un ciclo di lezioni di nuoto, a completamento e rafforzamento dell'educazione motoria. L'attività viene svolta presso la piscina di Carignano.

L'educazione musicale viene offerta da un'insegnante specialista che aiuta i bambini a sviluppare e a favorire la familiarità con il linguaggio musicale come espressione della persona. L'obiettivo è quello di offrire la possibilità ai bambini di arricchire il proprio bagaglio espressivo globale.

### ***L'orto***

L'attività dell'orto, all'interno del giardino parrocchiale, permette ai bambini di vivere un rapporto diretto con la realtà: l'esperienza della semina, della cura e del raccolto avvia un processo di conoscenza del ciclo della vita vegetale, delle trasformazioni della natura nel tempo.

## **ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED EVENTI**

### ***Le gite e le visite didattiche***

Le gite offrono la possibilità di venire a diretto contatto con ambienti naturali e ciò che li caratterizza e costituiscono uno spunto di conoscenza che viene ripreso e sviluppato a scuola. In particolare la scuola dell'infanzia propone a tutte le età una gita di fine anno intorno a maggio- giugno possibilmente inerente al percorso didattico con una specifica proposta di laboratori a tema.

Durante l'anno scolastico si effettuano uscite sul territorio che costituiscono una particolare occasione di incontro con ambienti e persone al di fuori della scuola.

### ***Le feste***

I momenti di festa diventano un'occasione importante perché permettono alle famiglie di partecipare alla vita della scuola e di approfondire il valore educativo della proposta fatta. La scuola offre queste occasioni attraverso la festa dell'accoglienza, la festa dei nonni, Natale, Pasqua e la festa di fine anno.

Inoltre, durante il periodo del carnevale, la scuola rimane aperta proponendo una festa a tema in cui i bambini si mascherano e assistono ad uno spettacolo tenuto da una compagnia teatrale.

### ***Estate Bimbi***

Nel mese di Luglio viene offerto alle famiglie che ne hanno necessità un centro estivo per i bambini dai tre ai cinque anni aperto anche agli esterni. Il centro estivo si svolge negli spazi della scuola dell'infanzia e del giardino esterno ed è gestito dalle insegnanti della scuola. Il centro estivo prevede attività ludico- ricreative, gite, uscite sul territorio con un orario giornaliero che va dalle ore 8.00 alle ore 17.00

## **L'INSERIMENTO**

### ***I colloqui con la famiglia***

Nel mese di maggio precedente all'inizio dell'anno scolastico, le maestre incontrano in un momento assembleare le famiglie dei nuovi iscritti nel quale viene presentata la scuola, la sua organizzazione e viene indicato il calendario degli inserimenti di ciascun nuovo alunno. Prima dell'inizio della frequenza i genitori incontrano le insegnanti in un colloquio personale per conoscersi e per dare ai genitori la possibilità di parlare del proprio bambino.

### ***Modalità***

L'inserimento dei bambini del primo anno avviene con gradualità e ha lo scopo di favorire un incontro sereno con l'ambiente nuovo della scuola. In ogni sezione vengono inseriti due/tre bambini al giorno per permettere alla maestra un'accoglienza personalizzata.

All'inizio le maestre stabiliscono gli orari di permanenza per ciascuna delle prime tre settimane di inserimento.

Nella prima settimana il bambino resta a scuola fino a fine mattina ed è ritirato dal genitore prima del pranzo.

Nella seconda settimana il bambino rimane a scuola anche per il pranzo con l'uscita alle ore 13.30.

Dalla terza settimana è possibile proseguire la frequenza anche nel pomeriggio.

Questa scansione in alcuni casi può subire variazioni là dove sussistano bisogni e problematiche particolari del bambino.

## **INCLUSIVITA'**

La nostra scuola è aperta ai bambini che presentano situazioni di disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES): in questi casi si rende prioritario realizzare interventi volti alla personalizzazione della proposta educativa.

L'insegnante di sezione diventa il riferimento di questi bambini che si preoccupa di predisporre una programmazione individualizzata, legata a quella generale, in vista del recupero e del potenziamento delle abilità del singolo bambino al fine di integrarlo con il gruppo classe.

In alcuni casi è necessaria la presenza di un'educatrice specializzata che affianca il bambino diventando per lui, insieme all'insegnante di sezione, un punto di riferimento forte offrendogli sicurezza e stabilità affettiva- cognitiva.

La scuola crea rapporti di collaborazione con la famiglia del bambino e con terapisti esterni (Neuropsichiatri, Logopedisti, Psicologi, Psicomotricisti, ...) per rendere più efficace l'azione educativa.

Ogni anno scolastico viene inoltre redatto il Piano Annuale di Inclusività (PAI).

## **CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto di continuità con la scuola primaria avviene attraverso alcuni momenti particolari:

- I colloqui di fine anno tra le maestre della scuola dell'infanzia e le maestre della scuola primaria. Essi prevedono la presentazione dei bambini di cinque anni.
- Per favorire la continuità educativo - didattica dei cinquenni di passaggio alla scuola primaria sono previsti incontri-laboratorio fra i bambini delle classi quarte della scuola primaria e con i bambini cinquenni della scuola statale.

Questi momenti di continuità, orizzontale (tra scuole dell'infanzia) e verticale (con la scuola primaria), avvengono in parte all'interno della nostra scuola e in parte presso i locali della scuola elementare e di quella dell'infanzia statale.

## **GLI INSEGNANTI**

### ***Il collegio docenti***

Il collegio docenti si ritrova periodicamente per discutere ed approfondire temi didattici ed educativi o eventuali problematiche emerse. Esso è anche il punto dove si precisano le finalità e gli obiettivi di lavoro e in cui si definiscono il calendario delle attività e degli orari.

### ***La programmazione***

Le insegnanti si ritrovano settimanalmente per la programmazione didattica. Essa è basata su Le Indicazioni Nazionali del Ministero per la scuola dell'infanzia.

La programmazione durante l'anno si suddivide in unità didattiche strutturate secondo un tema che fa da filo conduttore e interessa i diversi campi d'esperienza, stabilendo i traguardi di sviluppo, i tempi di realizzazione, i contenuti e il metodo di lavoro. Al fine di migliorare la stessa, essa può subire variazioni che possono subentrare nel percorso.

### ***L'osservazione e la documentazione***

L'osservazione, sia occasionale che sistematica, consente di conoscere le esigenze dei bambini e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle risposte che gli stessi danno.

La documentazione ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino e si attua attraverso più strumenti.

- Vengono redatti i verbali dei Collegi Docenti, delle riunioni con i genitori e delle riunioni con i rappresentanti di classe;
- Ogni sezione è provvista di un registro di classe dove sono riportati i dati degli alunni, le eventuali assenze e dove viene allegata la programmazione dell'anno;
- L'insegnante di sezione compila i profili di ciascun alunno;
- La traccia del percorso svolto da ogni bambino è racchiusa in un quaderno arricchito da tutte le esperienze vissute nell'anno di scuola (attività concrete di coloritura, taglia-incolla, disegno e di manipolazione in senso lato, alle rielaborazioni dei vissuti e delle esperienze fatte), sia sotto forma discorsiva che attraverso l'inserimento di fotografie e viene consegnato alla fine dell'anno;
- Le insegnanti utilizzano il diario di frequenza per comunicare con la famiglia

### ***La formazione delle insegnanti***

La Scuola è inserita nella rete informatica fra scuole FISM della provincia per scambio d'informazioni, normative e indirizzi al fine di condividere e sperimentare metodi e strategie per un unico progetto educativo delle scuole paritarie a indirizzo cattolico esteso su tutto il territorio nazionale.

Le insegnanti s'incontrano con altre realtà scolastiche FISM. del territorio per aggiornamenti, condivisione di progetti e corsi di formazione.

Alcune insegnanti della scuola dell'infanzia hanno conseguito l'abilitazione IRC (Insegnamento della religione Cattolica) attraverso la partecipazione ai corsi promossi dall'associazione FISM.

La scuola favorisce l'aggiornamento professionale del personale scolastico (docente e non docente) attraverso corsi e lezioni organizzati da associazioni (FISM ed altri Enti). L'aggiornamento inteso come "formazione permanente" è la volontà di vivere il proprio impegno professionale come processo dinamico di auto- educazione e formazione continua.

La professionalità di ogni docente richiede una buona e solida preparazione culturale in continuo aggiornamento, un'apertura alla vita di comunità e alle esperienze educative conservando freschezza didattica.

Si sottolinea che si fa riferimento alle norme igienico- alimentari dell' H.A.C.C.P. stabilite dall' U.L.S.S. e dalla legge n. 155 del 13/06/1997.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### ***Valutazione del percorso educativo***

La valutazione ha lo scopo di dare valore all'esperienza che il bambino affronta nel suo percorso di crescita affinché possa compiere dei passi di maturazione e consapevolezza. Essa avviene attraverso il confronto tra le maestre e il dialogo tra quest'ultime e le famiglie. Particolare attenzione è posta a come ciascun bambino mette in opera le proprie risorse per affrontare le semplici situazioni che la realtà quotidianamente propone in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Il Collegio Docenti riflette sul metodo di valutazione del percorso educativo degli alunni ponendo particolare attenzione agli aspetti evolutivi delle età.

La valutazione di ogni bambino non è predefinita, ma avviene nel rispetto delle potenzialità di ciascuno, intercettando ogni passo raggiunto, ogni traguardo inaspettato.

### ***Strumenti di valutazione***

La valutazione del percorso formativo di ciascun bambino viene formalizzata nella compilazione di un profilo in cui vengono delineati il raggiungimento dei traguardi di sviluppo. Ogni insegnante di sezione provvede alla stesura del profilo di ciascun bambino.

### ***Valutazione dell'attività degli insegnanti***

Il lavoro di ciascuna maestra viene valutato collegialmente con la presenza della coordinatrice didattica, anch'essa titolare di sezione. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha il compito di valutare l'operato del Collegio Docenti.

### ***Valutazione della scuola***

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare nella figura del suo Rappresentante Legale, ha il compito di valutare la scuola nella sua totalità, garantendo la coerenza tra l'ideale educativo e l'esperienza di vita che essa propone.

## RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

È importante che tra la scuola e le famiglie si instauri un rapporto di reciproca fiducia e collaborazione.

Per far sì che ciò avvenga la scuola utilizza diverse modalità:

- Per le comunicazioni brevi e giornaliere è previsto l'utilizzo del "Diario di frequenza" personale che è un vero e proprio mezzo di "dialogo" tra maestra e genitori;
- I colloqui individuali sono programmati per tutti i bambini nel mese di Gennaio/Febbraio e per i bambini uscenti nel mese di Maggio/Giugno; per i nuovi iscritti, a Giugno si svolge il colloquio preliminare con le insegnanti;
- Le assemblee sono l'occasione di confronto e verifica della vita scolastica, sono il momento in cui vengono date le comunicazioni di ordine generale, notizie pratiche e proposte riguardanti la didattica.

### **Organi collegiali**

- **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:** composto da Presidente e amministratori, si riunisce per discutere e deliberare quanto concerne l'indirizzo e la gestione dell'Ente.
- **COLLEGIO DOCENTI:** composto di tutte le insegnanti, si riunisce per progettare e verificare le attività educativo - didattiche.
- **CONSIGLIO DI SCUOLA E/O DI CLASSE:** composto di genitori, insegnanti, rappresentanti dell'amministrazione, si riunisce per informare, eleggere i rappresentanti di sezione, valutare e discutere l'andamento scolastico.
- **COMMISSIONE MENSA:** composta dai rappresentanti dei genitori che periodicamente assaggiano e valutano il servizio mensa.
- **COMMISSIONE PTOF:** composta dai rappresentanti di sezione e la coordinatrice e che si occupa di verificare l'andamento generale dell'anno.

## **RAPPORTO COL TERRITORIO, CONVENZIONI CON ENTI LOCALI ED ESTERNI**

È in vigore una convenzione triennale con il comune di Piobesi con scadenza maggio 2021.

Con la Biblioteca Comunale di Piobesi continua la collaborazione consistente nella distribuzione dei libri all'interno della biblioteca stessa a tutti i bambini, la cui gestione è affidata al gestore della struttura, da genitori e insegnanti.

Per il corso di psicomotricità e il corso di musica la scuola si affida ad enti esterni.

Per il corso di nuoto la scuola si affida alla piscina "Polydra" di Carignano.

La Scuola è disponibile ad accogliere e valutare eventuali progetti e proposte esterne utili alla crescita dei bambini e delle famiglie, nel rispetto e tutela dei principi fondamentali del Progetto Educativo della stessa.

Le iniziative sono subordinate alla presenza di adeguate risorse economiche e di personale destinate alla scuola dal MIUR e dagli enti Locali e, eventualmente, enti privati.

OPEN DAY: nel periodo antecedente le iscrizioni la scuola dà la possibilità a tutti i genitori di visitarla in una o più giornate. L'open day è anche un momento di dialogo tra le famiglie e le insegnanti sull'esperienza educativa che la scuola propone.

## SERVIZI

### **Segreteria**

La segreteria è aperta al pubblico il LUNEDI', il MARTEDI' e il GIOVEDI' dalle ore 8.00 alle ore 12.00

### Recapiti:

Telefono e fax 011 9657093

E mail [info@scuolamaternabaima.it](mailto:info@scuolamaternabaima.it)

PEC [scuola.baima@pec.cssisrl-to.it](mailto:scuola.baima@pec.cssisrl-to.it)

Sito [www.scuolamaternabaima.it](http://www.scuolamaternabaima.it)

### **Calendario scolastico**

Il calendario scolastico della scuola dell'infanzia è in conformità con le disposizioni del calendario scolastico regionale e dell'Istituto Comprensivo di Candiolo.

Rimane a discrezione del Consiglio di Amministrazione l'eventuale sospensione o ampliamento delle attività scolastiche.

### **Servizio Mensa**

La scuola non predispone di un servizio mensa interno, ma è fornito dalla ditta EURORISTORAZIONE S.L.R. - Filiale di Carmagnola, via Casalgrasso 27. Il costo della mensa è integrato nella retta mensile e non sono previste riduzioni della stessa per chi non intende usufruire di questo servizio.